

Pubblichiamo l'articolo di Brescia Oggi relativo al Comitato consultivo del Consorzio tenutosi il 4/4 u.s..

Il cronista riporta tutta una serie di situazioni irrisolte che il *CdA del Consorzio* ha riferito come se la colpa fosse del solito "destino cinico e baro".

Lorsignori, Daminelli, Birnbaum, Piovani (adesso formalmente presidente della *Msa*, società degli impianti, ma ancora non senza motivo in organico sostanziale al Consorzio) hanno evidentemente dimenticato che, pur di sedersi su quelle poltrone hanno promesso, giurato e spergiurato **che con loro al "governo" i Comuni si sarebbero dimostrati dialoganti, amici e soprattutto munifici.**

Ma nulla di tutto questo è ovviamente avvenuto. Era solo una evidente scusa elettorale per giustificare i vari modi, tutti assolutamente non edificanti, con cui *lorsignori* hanno conquistato le agognatissime poltrone.

Ed allora, adesso, **danno la colpa di tutto allo Statuto che vogliono riformare.** Come ? Lo si legge neppure tanto tra le righe di quello che dicono e che il cronista ha fedelmente trascritto.

1) "Il Consorzio non entrerà mai direttamente in società di persone o di capitali".

Oh, bella, nello Statuto questo c'è già ! Ma attenzione all'avverbio "**direttamente**". Significa che **tenteranno di cambiare lo Statuto per far sì che i finanziamenti come quello dei 150.000 euro tentato e bocciato dal Tribunale di Brescia, diventi legittimo.** Del resto sappiamo che *Piovani* ne è stato nominato presidente, in attesa del "via" all'assalto alla diligenza che per *lorsignori* sarebbe stata la vittoria in quella causa !

Per ora gli è andata male a causa dello Statuto e dunque lo vogliono cambiare!

2) "Con i Comuni si definiscano patti chiari".

Anche sul punto lo Statuto è chiarissimo. **Lo statuto è un accordo stipulato soltanto tra i residenti per far funzionare il Consorzio, cui soltanto i residenti possono e devono aderire e quindi pagare.** Si vuole invece tentare di controriformare lo Statuto per farci così ingoiare tutto dai Comuni, dopo la Tasi di Pian Camuno, le altre Tasi, tasse uniche, Tari varie, etc., della serie : i Comuni incasseranno per servizi che già ci paghiamo noi, tutti i servizi possibili ed immaginabili, ed il Consorzio andrà avanti solo allo scopo di fornire poltrone a *lorsignori* che faranno pagare tutto e di più ai consorziati...

3) "Chi non paga le quote venga fortemente penalizzato".

Questo dopo l'illegittimo favore fatto alla *Prestige Montemare di Baj Macario* (ma chi vi ha dato i poteri per fare quello che avete annunciato ?? **Che motivo ha il Consorzio di comprarsi una sede con tutte le possibilità che ci sono a Montecampione;** una sede che poi paghiamo tutti noi con annessi e connessi e visto che *Baj Macario* non ha pagato le quote ?). In realtà è un grande favore al grande amico e grande elettore di *lorsignori* !

4) E poi ancora con le cause, senza dire che tutte sono provocate dai loro "disastri" e che almeno la metà sono state comunque promosse da loro ! **o provocate dal loro mancato rispetto dello Statuto consortile a danno dei Montecampionesi ! ...e meno male che qualcuno se ne accorge !**

5) Ritorniamo a *Piovani* che vuole comprare gli impianti. *Lorsignori* sono molto bravi a comprare senza soldi, anzi con i debiti. Complimenti ! Ma come, se non fa altro che piangere miseria ?

I "fallimenti" dei risultati ripetutamente negativi della *MSA srl* (ma che ne è del piano finanziario presentato lo scorso anno in pompa magna da molte "teste d'uovo" in un convegno al Cinema?) sono di continuo riferiti e descritti [per chiedere soldi a destra e a manca](#), **ma che alla fine si rivolgono soltanto ai residenti. E non vogliamo addentrarci nella gestione dei servizi da loro erogati (ai 1900 stagionali) e stigmatizzati da qualcuno nella riunione di Comitato Consultivo.**

Ma è un gioco fin troppo scoperto : siccome nessuno glieli dà, ecco allora la provvidenziale *indifferibile ed urgentissima* riforma dello Statuto del Consorzio,... per vietare quello che è già vietato, e cioè la partecipazione diretta, ma per consentire la partecipazione "indiretta" da parte del Consorzio in società.

A voi tutti rimane da indovinare quale sarà questa società che godrà della prima partecipazione indiretta del Consorzio. Noi azzardiamo una risposta: la *Montecampione Sky Area srl* !

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it

BASSA VALLE. Nella località restano aperti numerosi problemi e in testa c'è il capitolo della gestione delle seggiovie

Sci: Montecampione archivia un'altra stagione in passivo

Ski area vuole gli impianti, ma chiude con centomila euro di perdite
Parte la ricerca di fondi tra enti locali, esercenti e proprietari di case

Domenico Benzoni

C'è stato solamente il tempo di godersi l'ultima sciata pasquale; poi, a Montecampione è stato necessario tornare a confrontarsi con una serie di annosi problemi irrisolti. Un campionario complesso costituito da fallimenti, carenze di strutture alberghiere, contenziosi legali, impianti di risalita da acquisire, revisione dello Statuto del Consorzio da approvare. E ancora: sul tavolo ci sono giovani che reclamano spazi e punti di aggregazione loro riservati come la discoteca, e frequentatori meno giovani che chiedono tranquillità e rispetto della quiete pubblica. Il tutto si muove all'interno di un quadro altrettanto delicato: quello di una stazione che attende non solo un rilancio in termini di immagine, ma concreti segnali che garantiscano a questa località inventata nei decenni scorsi la semplice sopravvivenza a lungo termine.

LA FOTOGRAFIA articolata della situazione è emersa alla vigilia di Pasqua, in occasione dell'assemblea consultiva indetta periodicamente dal Consorzio residenti. Ed è il bianco e nero che sembra aver preso il sopravvento, pur in presenza di qualche nota di colore garantita dal programma delle manifestazioni estive ancora in fase di definizione o dai lavori di abbellimento del comprensorio, che prendono il via una volta che la neve è sparita.

In risalto innanzitutto la situazione di «Ski area», che chiude il triennio di affitto degli impianti e si appresta al rush finale per tentare di acquisire dal curatore fallimentare quel ramo di azienda della Montecampione Bovegno ski che rappresenta senza mezzi termini la garanzia di sopravvivenza invernale della stazione stessa. Ovviamente servono soldi, e anche quest'anno la società farà registrare il segno meno sui conti. «Stiamo chiudendo la stagione con perdite sull'incasso puro (le vendite degli ski pass) che si aggirano sui centomila euro», ha spiegato il presidente Mauro Piovani, all'opera in questi giorni proprio per sondare il terreno di enti pubblici, commercianti, Consorzio e chiedere collaborazione nella partita che si gioca a breve (l'acquisto degli impianti), ma che rappresenta ossigeno puro per il futuro di Montecampione.

«IL CONSORZIO residenti non entrerà mai direttamente in società di persone o di capitale» è la linea espressa dal consiglio di amministrazione, che sta mettendo mano al nuovo statuto del Consorzio Montecampione; ma alcune modifiche sono necessarie, ha spiegato il presidente Marco Damini, come la garanzia che «lo scioglimento sia unicamente frutto della scelta dell'assemblea dei soci, che con i comuni si definiscano patti chiari e condivisi sulle cose da fare, che chi non paga le quote venga duramente penalizzato,



Montecampione archivia una stagione negativa

Nel frattempo il Consorzio dei residenti sta lavorando a una modifica dello Statuto

L'obiettivo è «blindare» l'organismo e definire meglio i rapporti difficili con i Comuni

che si chiarisca che chi usufruisce dei nostri servizi ma non è all'interno del Consorzio dovrà corrispondere una quota, che la strada comunale da

Piancamuno al Plan non è di nostra competenza».

Nell'assemblea consultiva si è parlato anche di cause pendenti: ce ne sono almeno 5 di cui una definita «irritante» per un infortunio avvenuto nel corso di una raccolta fondi contro la fibrosi cistica e per il quale sono stati chiesti 34 mila euro di danni al Consorzio e a Ski area.

Una nota positiva viene invece dalla lite tra Consorzio e società Prestige Montemare: Damini ha annunciato che il primo ente, a chiusura del contenzioso per quote non pagate da quest'ultima entrerà in possesso della sede nel condominio Portici e che era della Prestige stessa. Come si vede, luci e ombre, con la speranza che il vecchio slogan «quattro stagioni per il tempo libero» possa essere concretamente rispolverato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

La tristezza delle sorelle Fanchini

Hanno mosso i primi passi sportivi sulle piste di Montecampione, la stazione nella quale abitano da sempre insieme ai genitori. Ed Elena, Nadia e Sabrina Fanchini stanno assistendo con amarezza al manifestarsi dei problemi gestionali e finanziari degli impianti di risalita.

«Fa tristezza vedere che al termine di ogni stagione bisogna prendere atto di situazioni spiacevoli», commenta Elena. «Sono ormai tanti anni che i problemi non vengono risolti alla radice e nemmeno noi abbiamo la ricetta. Come residenti non ci siamo tirate indietro quando ci è stato richiesto di entrare nell'associazione, e abbiamo versato il nostro contributo. Ma a quanto pare nemmeno questo nostro modesto impegno è servito».

«IN PASSATO siamo state anche testimonial della stazione nella quale abbiamo imparato a sciare cercando di promuoverla in tutto il mondo», ricorda Elena; «purtroppo pare che non sia servito. È davvero un peccato, perché su queste piste in passato si sono svolti un mondiale juniores e alcune gare di Coppa Europa». La famiglia Fanchini in ogni caso è ancora pronta a sopportare altri eventuali sacrifici purché si riveda la luce. **AMASS.**